

## **Nuovo programma di valorizzazione di Palazzo San Giacomo**

Partendo dalle scelte già fatte dall'Amministrazione comunale di Russi che hanno portato ai lavori di Palazzo san Giacomo, ora in fase avanzata di cantiere, di restauro di parte del piano terra con destinazione espositiva e realizzazione di un nuovo corpo edilizio esterno scala-ascensore a collegamento dei primi due livelli, si è sviluppata una progettazione efficace partita dall'individuazione di obiettivi condivisi e concreti in termini di fattibilità.

Sul Palazzo sono stati effettuati interventi di restauro e adeguamento funzionale, in vista di una sua destinazione d'uso declinata nelle forme e nei linguaggi dell'esposizione, della ricerca, e della formazione. Nello specifico, il progetto di restauro si è sviluppato prioritariamente al piano terra del Palazzo, con interventi edili e di adeguamento della struttura dal punto di vista normativo tali da rendere il Palazzo il punto di forza di una proposta di valorizzazione territoriale come luogo vocato a sede espositiva e iniziative culturali diverse.

Il progetto di restauro è stato altresì corroborato da un incarico di consulenza e progettazione teso a individuare interventi mirati al progetto di allestimento, con particolare riferimento all'ambito espositivo e museografico.

Il progetto di allestimento e arredo ha investito le due aree d'ingresso destinate ai servizi di accoglienza e le sale destinate all'attività espositiva museale. Sono stati realizzati elementi ed attrezzature in parte permanenti ed in parte mobili.

L'area d'intervento è stata suddivisa in tre parti distinte, che corrispondono ad altrettante aree funzionali:

1. INGRESSO ACCOGLIENZA: area espositiva piano terra - primo piano;
2. AREA ESPOSITIVA: mostre temporanee;
3. INGRESSO ACCOGLIENZA: atrio principale – caffetteria.

Questa suddivisione consente una grande flessibilità d'uso delle sale restaurate del palazzo, anche in previsione del completo recupero dell'edificio o perlomeno dell'altra parte del piano terra.

Nella progettazione degli arredi e degli allestimenti si è tenuto conto della necessità di avere degli elementi il più possibile mobili, per poter determinare diversi assetti dello spazio pubblico in funzione dei vari eventi, siano essi espositivi, sociali, eno-gastronomici, d'intrattenimento, ecc.. Per lo spazio dedicato alle mostre temporanee, sono stati realizzati elementi autoportanti e componibili, tali da poter essere configurati in funzione delle necessità espositive del momento o anche essere rimossi ed immagazzinati se non necessari.

Il restauro del palazzo è integrato in un progetto paesaggistico che vede la sistemazione complessiva dell'intorno territoriale con particolare attenzione al grande prato fra il palazzo e la sponda del Lamone, così da facilitare l'organizzazione degli eventi all'aperto, come già felicemente sperimentato negli anni scorsi.

Il Palazzo infatti si inserisce in una posizione strategica all'interno di un contesto storico-naturalistico di

grande valore e oggetto di progetti e iniziative volte alla sua valorizzazione e fruizione. Nello specifico, il Palazzo si colloca nell'ambito naturalistico SIC/ZPS della Rete Natura 2000, con l'area archeologica della Villa Romana e la limitrofa Area naturalistica adiacenti al Palazzo stesso. Ciò consente di ipotizzare interventi che, focalizzando l'attenzione sulla potenzialità cicloviable del fiume Lamone, si pongano l'obiettivo di:

- creare connessioni tra piste ciclabili esistenti nel Comune;
- definire sistemazione e restyling dei passaggi in prossimità di argini;
- potenziare la cartellonistica;
- favorire l'avvio di servizi a supporto del cicloturista con una infrastruttura ciclabile puntuale multifunzionale (ciclo Hub o "bicigrill") nell'area del Palazzo di San Giacomo, orientata alla valorizzazione stessa del Palazzo.

Nello specifico, la prossimità dell'argine fluviale del Lamone con la possibilità di connettere il "muraglione" e Faenza da un lato con il mare dall'altro, rende il Palazzo fulcro determinante per la realizzazione di un Bici Hub. E' possibile, a questo proposito, ipotizzare la fruizione di due stanze al piano terra per deposito bici e servizi di assistenza al ciclo turista, creando altresì una caffetteria e altre funzioni e servizi culturali e di ristoro nella ala a Nord del palazzo.

Attorno al palazzo, inoltre, nell'area attigua alla Chiesa di san Giacomo, su cui l'Amministrazione Comunale detiene un comodato venticinquennale con il Seminario Vescovile per l'uso della Chiesa e delle aree limitrofe, si prevede la definizione di arredi per sosta e ristoro e l'utilizzo a parcheggio auto per i visitatori e cicloturisti.

Il contesto di riferimento diviene così elemento di sviluppo locale, polo di attrazione turistica, di rigenerazione delle economie locali e di reinvenzione dell'identità culturale e funge da catalizzatore di interesse dei principali destinatari potenzialmente coinvolti: amministrazioni locali, regionali, nazionali, il mondo della cultura e del turismo, della creazione e della sostenibilità delle imprese, della innovazione e della pianificazione territoriale.

### Progressività del programma

La proposta di destinazione d'uso di Palazzo San Giacomo si fonda su alcune considerazioni:

- 1) la sua conservazione è impensabile in assenza di un suo uso, coerente con i valori architettonici, storico-artistici e paesaggistici del bene e sostenibile del tempo;
- 2) le sue dimensioni consentono di ipotizzare più di una destinazione d'uso in grado di declinare la vocazione principale con altre sussidiarie sia da un punto di vista ideale, sia economico;
- 3) le sue condizioni richiedono interventi di restauro e adeguamento funzionale tali da assicurarne, anche per porzioni limitate dell'edificio, la sicurezza e l'accessibilità;

Di qui i criteri che, partendo dalle progettualità precedenti, e cogliendo come spunto determinati elementi di continuità, si è valutato di adottare, in modo particolare l'individuazione degli ambiti di intervento legati alla valorizzazione culturale, naturalistico-ambientale e turistica del sito.

Nello specifico:

- una destinazione complessiva, ispirata alla cultura declinabile nelle forme dell'esposizione artistica;
- una declinazione legata alla valorizzazione turistica del territorio, al ciclo turismo e alla cicloviabilità: Palazzo San Giacomo rappresenta una delle tappe del percorso lungo 35 km. che, percorrendo il fiume Lamone, collega Russi al mare attraverso la pianura, le valli, le lagune salmastre, la pineta fino ai casoni da pesca;
- una declinazione legata alla valorizzazione dell'enogastronomia e delle tipicità locali attraverso l'organizzazione di eventi, prevedendo anche un punto ristoro/caffetteria;
- un approccio processuale, tale da distribuire nel tempo il recupero complessivo del palazzo e da renderne però accessibili porzioni, anche limitate, per passi progressivi.
- una progettazione partecipata, coinvolgendo le realtà territoriali, gli enti e gli istituti di cultura di un'area vasta, i soggetti economici, scientifici e culturali su scala regionale (Regione Emilia Romagna) e nazionale (Ministero della Cultura) che possano contribuire alla realizzazione del progetto di recupero e di gestione del sito.